Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Martedì 19 settembre | Numero 219

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 20 settembre, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la "GAZZETTA UFFICIALE".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 3, che approva il regolamento per gli assegni speciali di bordo;

Visto il R. decreto 30 novembre 1902, n. 554, che approva alcune varianti al regolamento suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1903, che approva le tabelle di equipaggiamento del R. naviglio;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite modificazioni ed aggiunte al regolamento per gli assegni speciali di bordo, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina;

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazioni ed aggiunte al regolamento per gli assegni speciali di bordo.

Art. 1.

Sulle navi, a bordo delle quali il servizio dei viveri è fatto ad economia, quando il Ministero non crede di affidare a personale militare le funzioni di consegnatario dei viveri e di coadiutore, possono imbarcare con tali incarichi commessi ai viveri borghesi, nel numero previsto dalle tabelle d'equipaggiamento.

Art. 2.

I commessi ai viveri sono scelti fra quelli che già prestarono soddisfacentemente tale servizio in qualità di rappresentanti dell'impresa fornitrice dei viveri dal 1895 in poi, i quali ne facciano domanda, e che il Ministero giudica possedere attitudine fisica e morale per continuare in detto servizio.

Le domande debbono essere rivolte al Ministero per mezzo delle Direzioni di commissariato.

Art. 3.

L'ammissione in servizio dei commessi ai viveri è assolutamente temporanea ed eventuale e non dà loro altro diritto che alla retribuzione giornaliera prescritta durante il loro imbarco.

Essi possono essere sbarcati o cessare dal servizio a giudizio dell'Amministrazione.

Art. 4.

I commessi ai viveri sono inscritti nei ruoli degli equipaggi, dei quali fanno parte: hanno l'obbligo di vestire l'uniforme prescritta, sono soggetti alle leggi ed ai regolamenti di disciplina militare e debbono conformarsi ai regolamenti ed alle istruzioni del servizio di bordo.

Art. 5.

I commessi ai viveri sono divisi in tre classi:

quelli di 1ª classe imbarcano sulle navi che hanno tre commessi;

quelli di 2ª classe imbarcano sulle navi che hanno due commessi, oppure un commesso solo;

quelli di 3ª classe imbarcano in aiuto ai commessi di 1ª e 2ª classe.

Per gli effetti disciplinari i commessi di 1ª classe sono considerati come capi di 3ª classe, quelli di 2ª classe come secondi capi e quelli di 3ª classe come sotto capi.

Art. 6.

Ai commessi, oltre la razione viveri ed il trattamento tavola da sott'ufficiale, compete il seguente assegnamento giornaliero:

Commessi di 1ª classe L. 5.00
Commessi di 2ª classe » 4.00
Commessi di 3ª classe » 2.50

Art. 7.

I commessi ai viveri sono assicurati, per cura ed a spese dell'Amministrazione, contro gl'infortuni sul lavoro, a norma di legge.

Quelli che durante l'imbarco contraggono malattia, purchè questa a giudizio degli ufficiali sanitari non sia volontariamente procurata, vengono curati a spese dello Stato nelle infermerie di bordo, o negli ospedali di terra. In quest'ultimo caso cessa il loro diritto all'assegnamento giornaliero di cui all'art. 6°, e soltanto se la malattia risulti contratta per ragione di servizio, viene loro corrisposto un sussidio, durante la cura, pari alla metà del detto assegnamento.

Art. 8.

I commessi ai viveri che partono dalla sede di un dipartimento o comando militare marittimo per raggiungere la destinazione d'imbarco, e quelli che sbarcati d'autorità debbono restituirsi alla loro residenza di origine, hanno diritto al rimborso dall'Amministrazione delle spese di viaggio, in 3ª classe, sulle ferrovie e sui piroscafi.

Art. 9.

Le modalità per l'accertamento dei requisiti, di cui all'art. 2, vengono stabilite dal Ministero.

D'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 479 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 13 settembre 1902, n. 470, del 21 giugno 1903, n. 372, del 26 maggio 1904, n. 288, del 30 aprile 1905, n. 441;

Considerato che è stato prorogato al 31 dicembre 1905 il termine pel compimento del mandato affidato alla Commissione incaricata di esaminare il problema della navigazione sussidiata dallo Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quelli di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È messa a disposizione del presidente della Commissione incaricata di esaminare il problema della navigazione sussidiata dallo Stato la somma di lire ventimila, stanziata sul capitolo 81 « Spese per la Commissione Reale pei servizi marittimi », del bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.
RAVA.
CARCANO.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 480 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1904, n. 236, riguardante il personale contabile ed il regolamento per l'applicazione della legge stessa approvato con R. decreto 15 dicembre 1904, n. 719;

Vista la legge 30 giugno 1905, n. 290, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906;

Visto il regolamento 20 giugno 1895 per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri della R. marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli aiuto contabili della R. marina incaricati delle funzioni di economo di officina presso i RR. arsenali e cantieri marittimi è assegnata una indennità annua di responsabilità di L. 250.

Art. 2.

Le nomine degli economi di officina sono fatte per decreto Ministeriale.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 settembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Saluzzo (Cuneo).*

SIRE!

In seguito alle ultime elezioni parziali ordinarie il Consiglio comunale di Saluzzo si è trovato diviso in due partiti, l'uno di 16 e l'altro di 14 membri.

Convocato detto consesso il 16 agosto per la nomina del sindaco e della Giunta, presenti 14 consiglieri della minoranza ed 11 della maggioranza, tutti gli intervenuti, in due successive votazioni, diedero sempre scheda bianca. Non diverso risultato si è avuto nelle due successive convocazioni del 22 e 28 agosto scorso.

Per siffatto motivo, pur prescindendo dalle difficili condizioni create a quel Municipio dalle numerose liti in corso a causa della conduttura dell'acqua potabile, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, senza di che non è possibile che in Saluzzo si costituisca un'Amministrazione forte e duratura.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Saluzzo, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Carlo Olivieri è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Sollier cav. Lorenzo, maggiore generale direttore superiore delle esperienze d'artiglierie, esonerato da tale carica e nominato ispettore delle costruzioni d'artiglieria.

Con R. decreto del 30 agosto 1905:

Pistoia cav. Francesco, tenente generale comandante VII corpo armata, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

I sottonominati ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con anzianità 29 giugno 1905, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1905.

Capitano promosso maggiore:

Manetti cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Faloppa Gaspare — Mago nob. Edgardo — Foldi Francesco.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Ferrero cav. Stefano, colonnello comandante 77 fanteria — Sartore cav. Federico, id. id. 71 id. — Casati cav. Giovanni, tenente colonnello 48 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 16 agosto.

Tricomi Federico, capitano 50 id. — Friggeri Francesco, id. 66 id. — Ricci Luigi, id. 57 id. — Fraccaroli Giuliano, id. 21 id. — Farina Raffele, id. 1° id. — Galeota Domenico, id. 91 id. — Orlando Errico, id. 18 id. — Marini Luigi, id. in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda per ragione di età dal 16 agosto.

Cremona Michele, capitano in aspettativa speciale — Del Sole cav. Elia, id. 19 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1905.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Maroni Luigi, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 2 settembre 1905.

Gavino Antonio, id. id. id., id. id., dal 2 id.

Tirelli Italo, id. 65 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Valier nobiluomo patrizio veneto conte Carlo, id. 80 id., id. id. id.

Spada conte Giovanni, id. 1° granatieri, id. id. id.

Cecchettani Alberto, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'anzidetta aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità incontrate per ragione di servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Caruso Alberto, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia — Lavoratorini Pier Francesco, sottotenente id. id., rimossi dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Cassati Giulio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 agosto 1905, con anzianità 24 dicembre 1897.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Filangieri de Candida Gonzaga conte Diego, capitano 10 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Martinotti Pietro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria, distretto di Como.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Mascia cav. Eduardo, maggiore 12 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Parisi Raffaello, capitano 1° genio, rettificato il nome come appresso: Paris Raffaele.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Viaggi cav. Edoardo, tenente colonnello comandante distretto Spoleto, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1905.

Jacobucci cav. Guglielmo, maggiore distretto Bergamo, promosso tenente colonnello e nominato comandante distretto Spoleto.

Papa cav. Ugo, id. id. Catanzaro — Alagna cav. Efisio, capitano id. Perugia, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 id.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Goria cav. Vincenzo, tenente colonnello comandante distretto Castrovillari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1905.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

I seguenti capitani sono trasferiti nel ruolo del personale dei distretti.

Faraoni cav. Raffaello — Lanzara cav. Giovanni — Manetti cav. Giuseppe — Ravazzi cav. Gio. Battista — Jacopetti cav. Giorgio — Marcello cav. Gennaro — Baldeschi Oddi cav. Gaetano — Ciccone Antonio — Chierici Alfonso — Boscolo Santo — Porcari Felice — Calenda barone di Tavani Alberto.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Mazza cav. Luciano, capitano direzione artiglieria Torino — Antonelli Agostino, tenente id. id. Genova, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1905.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Corbi Edoardo, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 13 agosto 1905.

Alessandrello Giovanni, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 settembre 1905.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Pitali Salvatore, capitano contabile ospedale Piacenza — Franschetti Roberto, tenente contabile id. Livorno, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Petrucci Pietro, tenente contabile ospedale Milano, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° settembre 1905 ed inscritto nella riserva.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Bargellini Carlo, topografo di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, dal 1° settembre 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Bellotto Nicolò, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata.

Iormini Gualtiero, id. 3ª id., id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1905 ed inscritti nella riserva:

Costa cav. Edoardo, colonnello fanteria — Zanardi cav. Roberto, colonnello fanteria — Maroni cav. Terzo, id. personale permanente distretti — Bollo cav. Luigi, id. fanteria — Romano cav. Leopoldo, id. id. — Salvadori cav. Plinio, id. personale permanente distretti — Hotè cav. Cesare, id. id. id. — Gianfelici cav. Enrico, id. id. id. — Saffioti cav. Michele, id. id. id. — Devecchi cav. Carlo, id. id. id. — Ghersi cav. Giovanni, tenente colonnello, id. id. — Fasiano cav. Antonio, id. id. id. — Pertusio cav. Francesco, colonnello fanteria — Foltz cav. Luigi, id. id. — Guerriero cav. Marcellino, tenente colonnello id. — Aragno cav. Giovanni, id. id. — Locatelli cav. Ignazio, maggiore id. — Losano cav. Maurizio, id. id. — Autoriello cav. Federico, id. id. — Sampieri Lodoli cav. Carlo, id. id. — Alboni cav. Raffaele, id. id. — Genocchi cav. Enrico, capitano id., in servizio temporaneo presidio militare Parma.

Locatelli cav. Carlo, colonnello personale permanente distretti — Thomitz cav. Luigi, id. id. id. — Nicola cav. Giuseppe, id. id. id. — Danè cav. Giovanni, tenente colonnello, id. id. — Borgnino cav. Sebastiano, maggiore id. id. — Cafarella cav. Antonio, id. id. id. — De Stefano marchese di Oliastro Cilento cav. Giuseppe, id. id. id. — Camera Daniele, tenente carabinieri Reali — Rognoni Angelo, id. id. id. — Ferri Alessandro, capitano fanteria — Ribotta Achille, id. id. — Zacchi Luigi, maggiore personale permanente distretti — Vassetti Alessandro, id. id. id. — Gucci Guglielmo, id. id. id. — Bartoli Ottavio, capitano, id. id.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Giunta Giuseppe, capitano personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1905.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Pelloux cav. Luigi, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1905 ed è inscritto nella riserva.

Pittaluga cav. Giovanni, maggiore generale, id. id. id. id. dal 1° id. id. id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Carnazzi Giulio, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria.

D'Ambrosio Vincenzo, sottotenente fanteria — Gianola Alberto, id. id. — Rovelli Pietro, id. bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Morlino Paolo, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Molteni Mario, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Lorefice Emmanuele, furiere congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Po conte Pietro, colonnello RR. carabinieri — Gambarana conte Luigi, capitano cavalleria, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Moreno cav. Vincenzo, capitano contabile — Beltramello Giovanni, id. — Picardi Pietro, id. — Beltrandi Alberto, id. — Zannelli Giovanni, id., cessano di appartenere alla riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 18 giugno 1905 registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese:

Trojani Romolo, ufficiale d'ordine al Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Magistratura.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Bianchini Emilio, pretore del mandamento di Felizzano, è tramutato al mandamento di Poggibonsi.

De Marco Spiridione, pretore del mandamento di Borgia, è tramutato al mandamento di Cotrone.

Tonti Pasquale Rocco, pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, è tramutato al mandamento di Pescina.

Azzariti Giovanni, pretore del mandamento di Sorrento, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.

Prudente Pietro, pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è tramutato al mandamento di Sorrento.

Gasti Valentino, pretore del Mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Gavi.

Cervelli Giovanni, pretore del mandamento di Cropani, è tramutato al mandamento di Ruvo di Puglia.

Brizzolari Amilcare, pretore del mandamento di Città di Castello, tramutato con R. decreto del 15 giugno 1905 al mandamento di Sampeyro, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Città di Castello, restando così revocato nella parte che lo riguarda l'anzidetto R. decreto.

Colavito Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calanna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni e con lo stesso incarico al mandamento di Staiti.

Viparelli Fabio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dalle dette funzioni e dal detto incarico ed è tramutato in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Napoli.

Zavattaro Pier Eugenio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Torino con indennità mensile.

Coppola Aristide, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, con indennità mensile.

Pellegrinetti Leone, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lucca Capannori, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Milano, con indennità mensile.

De Divitiis Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 7° mandamento di Milano, con indennità mensile.

Clemente Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aritzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato da detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con indennità mensile.

Campolongo Goffredo, vice pretore del mandamento di San Sosti, dimissionario dalla carica per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento di San Sosti, pel triennio 1904-906.

I sottonotati sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906.

Grasso Cesare della 1ª pretura urbana di Roma.

Impellizzeri Giovanni, della 2ª pretura urbana di Roma.

Maj Cornelio, del mandamento di Varese.

Colucci Martino, del mandamento di Maglie.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Pantaleo Ignazio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castelvetrano;

da De Nicolellis Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Laurito;

da Piccarini Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castelbaronia;

da Leali Rizzi Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pisogne;

da Silvestroni Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Albano Laziale.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Lo Cascio Giuseppe, pretore del mandamento di Riesi, è tramutato al mandamento di Novara di Sicilia.

Dal Bovo Guglielmo, pretore del mandamento di Marostica, è tramutato al mandamento di Maniago.

Boratto Arturo, pretore del mandamento di Bossolasco, è tramutato al mandamento di Poirino.

Del Prete Giuseppe, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Roccastrada.

Desti Brancatelli Gaetano, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Santo Stefano di Camastra.

Sanna Francesco, pretore già titolare del mandamento di Ploaghe, tramutato con R. decreto dell'8 giugno 1905 al mandamento di Sinnai, è richiamato, al precedente posto di Ploaghe, restando così revocato nella parte che lo riguarda l'anzidetto R. decreto.

Lo Presti Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Santo Stefano di Camastra con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni e con lo stesso incarico al mandamento di San Fratello.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Geranzani Aristide, cancelliere della pretura di Sampeyro, è tramutato alla pretura di Vinadio.

Pocobelli Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato cancelliere della pretura di Chieti, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Jasillo Fortunato, cancelliere della pretura di Viggiano, è tramutato alla pretura di Casoria.

Spotorno Ferdinando, cancelliere della pretura di None, è tramutato alla pretura di Postiglione.

Martinez Angelo, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, è tramutato alla pretura di Forenza.

Bongarzone Bruno, cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, è tramutato alla pretura di Rotondella.

Ricciardi Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato cancelliere della pretura di Lacedonia, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Tosco Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Viggiano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Di Pietro Giovanni, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è nominato cancelliere della pretura di Sutri, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Travali Luigi, vice cancelliere della pretura di Monreale, è nominato cancelliere della pretura di Trasacco, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Belgrano Antonio, vice cancelliere della pretura di Oneglia, è nominato cancelliere della pretura di San Damiano Macra, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Bisacquino, è nominato cancelliere della pretura di Tresnuraghes, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Manfrè Giovanni Carmelo, vice cancelliere della pretura di Alì, è nominato cancelliere della pretura di Lovere, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Folino Domenico, vice cancelliere della pretura di Tropea, è nominato cancelliere della pretura di Cologna Veneta, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Uzzo Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, è nominato cancelliere della pretura di None, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pantano Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Vallebella Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato cancelliere della pretura di Bagolino, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1905:

Raimondi Lorenzo, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Sampeyre.

Pappadia Carlo, cancelliere della pretura di Casoria, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Tozzi Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Maddalena Olindo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1690.

Fiordelisi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Polverino Gennaro, cancelliere della pretura di Forenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Uccello Pasquale, alunno gratuito nella pretura di Barra, in aspettativa sino al 31 marzo 1905, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1905 nella stessa pretura di Barra.

Marcenaro Silvio, alunno di 2ª classe nella pretura di Canelli, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 16 luglio 1905, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Lopreri Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Civitavecchia, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Sala Consilina, continuando nella detta applicazione.

Florenza Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Civitavecchia.

Guarnotta Gregorio, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è tramutato alla pretura di Casalbordino, continuando nell'attuale applicazione.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Casalbordino, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Loreto Aprutino.

Correnti Francesco, cancelliere della pretura di Contursi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è dispensato dal servizio dal 1° luglio 1905 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli a termini di legge. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,088,849 di L. 55
N. 1,088,850 di » 215
N. 1,094,451 di » 5

al nome di Abelly *Abele* fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina Vigliani, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Abelly *Luigi Abele Filippo* fu Cesare, minore, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,339,110 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, al nome di Testori *Giulia* di Adriano, moglie di Martini Ettore, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Testori *Giacinta* di Adriano, moglie ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 786,762 e 63 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400 e 160 al nome di Castagneto *Agostino*, Giuseppina e *Maria* fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Tassara Nicoletta fu Giacomo, domiciliata a Rapallo (Genova), il 2° vincolato d'usufrutto a favore di detta Tassara Nicoletta furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castagneto *Vittorio Colombo Agostino*, Giuseppina, e *Emma Maria Domenica*, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,182,175, d'inscrizione per L. 95, al nome di Iaquinangelo Maria-Grazia, Lordina-Giuseppe, *Massimino*-Salvatore e Filomena-Francesca di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Procida (Napoli) con vincolo d'usufrutto; e quella n. 1,182 174 di L. 395 al nome di Iaquinangelo Maria-Grazia, *Lordina, Giuseppe, Massimino Salvatore* ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Iaquinangelo Maria-Grazia, Lordina-Giuseppa, *Massimo*-Salvatore e Filomena-Francesca di Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 168,675 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al N. 52,075 della soppressa Direzione di Milano) per L. 50, al nome di Dones Giuseppe di *Giosuè*, di Garbagnate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dones Giuseppe di *Luigi-Giosuè*, di Garbagnate (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,223,484 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 360, al nome di *Dalpozzo Francesco* fu Francesco, minorenne, sotto la patria potestà della madre Ambrosino Carolina fu Pietro, moglie in seconde nozze di Alladio Pietro fu Luigi, domiciliato a Villafalletto (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Delpozzo* o *Dalpozzo Carlo-Francesco* fu Francesco, minorenne, ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 108,076 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 52,076 della soppressa direzione di Milano) per L. 50, al nome di Dones Antonio di *Giosuè* di Garbagnato (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dones Antonio di *Luigi-Giosuè*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, N. 919,222 per L. 300, al nome di Ferrero Giovanni, *Giuseppe*, Angelo e Cesare di Andrea, i tre ultimi minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre Andrea, nonchè dei figli maschi nascituri da Andrea Ferrero fu Giovanni, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrero Giovanni, *Cornelio-Giuseppe*, Angelo e Cesare di Andrea ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 N. 919,222 di L. 300, al nome di Ferrero Giovanni *Giuseppe*, Angelo e Cesare di Andrea, i tre ultimi minorenni, sotto l'ammistrazione di detto loro padre Andrea, nonchè dei figli maschi nascituri da Andrea Ferrero fu Giovanni, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrero Giovanni *Cornelio-Giuseppe*, Angelo e Cesare ecc. c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Surraco Luigia vedova Marrocu, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 162 ordinale, n. 1490 di protocollo e n. 9388 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cagliari in data 14 aprile 1898, in seguito alla presentazione di cartella al latore della rendita complessiva di lire cinque, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora predetta, titolare della rendita, il nuovo titolo prove-

niente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

18 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,23 36	103,23 36	104,36 40
4 % *netto*	104,97 58	102,97 58	104,10 62
3 1/2 % *netto* .	103,95 07	102,20 07	103,18 99
3 % *lordo*	74,55 —	73,35 —	73,42 75

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Un'importanza speciale, un alto significato di cordialità e d'amicizia franco-italiana hanno avuto le feste per l'inaugurazione del monumento commemorativo della difesa di Saint-Dizier nel 1544. Vi assistevano i ministri francesi Etienne, Berteaux, Du Jardin e Beaumetz. Una delegazione speciale era incaricata di rappresentarvi ufficialmente l'Italia. La delegazione, alla cui testa figurava il senatore Cappellini della Università di Bologna, si recò a salutare il ministro della guerra. Nella delegazione erano alcuni rappresentanti del comune di Sassuolo (Modena), nel quale nacque Marini, ingegnere italiano che si trovava a Saint-Dizier, all'epoca dell'assedio e che fu l'organizzatore della difesa della città. Il ritratto di Marini figura sul monumento:

Vennero pronunziati varî discorsi. Il senatore Cappellini disse che era lieto di essere stato scelto per rappresentare l'Italia in un paese che stima ed ama.

« La cerimonia, alla quale ho il piacere di assistere - egli continuò - è una manifestazione della simpatia e dell'amicizia fra le due nazioni. Spero che la Francia e l'Italia, figlie dell'antica Roma, rimarranno unite per la pace del mondo e per il trionfo della giustizia e della libertà ».

Il discorso del sen. Cappellini fu accolto da grandi applausi e da grida di: Viva l'Italia!

* * *

Il prossimo viaggio del ministro francese della guerra, Berteaux, in Tunisia si compierà verso la fine del corrente mese. Il ministro si recherà a Biserta per studiarvi sul luogo alcune questioni interessanti la difesa di quel porto militare; ed assisterà alla grande rivista finale delle truppe che attualmente stanno compiendovi grandi manovre tattiche.

Contemporaneamente si troverà a Biserta il ministro della marina francese Thomson per studiare alcune questioni importanti e urgenti, riguardanti la difesa marittima del porto militare. In tale occasione sarà pure risoluta la questione del riscatto del porto bisertino.

Anche il ministro dei lavori pubblici sarà in Tunisia verso la fine del mese per inaugurarvi officialmente la ferrovia di Kalaat-es-Senàn, di grande importanza pel traffico dei fosfati.

* * *

I recenti avvenimenti politici di Budapest avrebbero dimostrato, secondo la *Neue Freie Presse* di Vienna, che l'opposizione ha smesso alquanto della sua pertinace ostilità, si è fatta più arrendevole, conciliante. Ciò darebbe a sperare, sempre secondo il foglio viennese, che, forse, quando si riaprirà il Parlamento austriaco, la situazione in Ungheria sarà già completamente mutata.

Le voci intorno alla composizione del nuovo Ministero in sostituzione di quello Fejervary si moltiplicano più svariate che mai. La *Zeit* riferisce da Budapest che colà attendevasi che il Re chiamasse a Vienna il conte Andrassy per trattare con lui ed eventualmente proporgli di assumere la formazione del nuovo Ministero; ma questa chiamata non venne e invece si apprese che a Vienna si fa una influente, vasta, attivissima propaganda in favore del conte Giovanni Zichy.

Ma un esperimento con siffatto personaggio, dati gli umori che regnano in Ungheria, non sarebbe ammissibile, neppure come un lontano tentativo. Crescono, secondo la *Zeit*, nelle presenti condizioni le probabilità di successo di un Ministero Andrassy.

* * *

L'accordo preliminare per una definitiva conciliazione fra la Svezia e la Norvegia stabilito dai rispettivi delegati delle due nazioni è accolto dai giornali inglesi con vera letizia, rivendicando essi in buona parte la riuscita all'opera di Re Edoardo VII intervenuto, a quanto dicesi, personalmente presso Re Oscar per invitarlo a condiscendenze e longanimità.

Il *Times* dice che entrambe le nazioni avranno bene meritato nel mondo se saranno soddisfatte dell'accordo di Karlstadt che in un certo senso sarà un accordo il quale troncherà il legame di unione sotto cui i due

Stati hanno prosperato durante un secolo. Ma esso costituirà anche, secondo l'opinione espressa dall'uno e dall'altro paese, qualche cosa di più sicuro; ciò è quanto dire una cordiale amicizia ed un accordo duraturo.

Il *Morning Post*, rallegrandosi dell'avviato amichevole assetto che hanno preso le conferenze di Karlstadt, afferma la necessità che, senza esitanza, le due nazioni aderiscano ad un trattato arbitrale, il quale renda il pericolo di guerra così remoto che certe piazze forti non costituiscano più materia di importanza.

Entrambi i paesi possono trovare utile di accrescere le loro forze difensive, non una contro l'altra, ma per la base della libertà di entrambe, se minacciate da qualsiasi parte. E, come il *Times*, il *Morning Post* esprime il voto che il trattato arbitrale sia comprensivo, e affermi la sicurezza di una pace duratura, salda.

* * *

La campagna in favore della pace si estende negli Stati-Uniti avvivata dal recente successo dell'opera del presidente Roosevelt fra il Giappone e la Russia. Notizie da Washington al *Matin* recano che i funzionari del Governo dell'Unione considerano come sicuro che fra alcune settimane il presidente Roosevelt indirizzerà alle potenze una nota-circolare per esprimere l'opinione che sia venuta l'ora di prendere delle disposizioni per la convocazione di una conferenza della pace all'Aja. È probabile che il presidente domanderà pure alle potenze di discutere fra di loro gli argomenti da sottomettere alla futura conferenza. Siccome ci vorrà qualche mese, la nuova conferenza non potrebbe riunirsi prima dell'anno prossimo.

Così la lettera di Brian avrebbe digià avuto il suo benefico effetto.

Intanto informano da Pietroburgo che il Governo russo si propone di dirigersi alle potenze allo stesso scopo. Il presidente Roosevelt accoglie assai favorevolmente questa iniziativa comprendendo che essa spetta allo Czar che fu il primo iniziatore della conferenza dell'Aja.

Il terremoto in Calabria

S. E. Ferraris iermattina da Amantea, dove erasi recato da Paola, giunse in carrozza alle 14 ad Ajello dopo avere attraversato San Pietro e Terrati.

A San Pietro la popolazione col sindaco e colla Giunta si recò incontro al ministro che, disceso, fece il giro del paese ridotto inabitabile.

Mentre il ministro si fermava nel locale dell'ufficio del genio civile, si sono ripetute due sensibili scosse di terremoto, che fecero cadere alcuni ponti pericolanti. Un muratore mentre lavorava cadde riportando la lussazione di un piede. Il panico degli abitanti fu indescrivibile.

Da San Pietro per la strada nazionale l'on. ministro si diresse ad Aiello. Il sole e la polvere sono soffocanti.

Anche alle porte di Ajello s'incontrò la popolazione con a capo le autorità che chiedevano soccorsi.

L'on. Ferraris, guidato da ufficiali colà recatisi per le opere di demolizione e dei baraccamenti, percorse le vie ingombrate tutte da macerie per giungere a piedi al castello, ove si offre uno spettacolo impressionante.

Dalla montagna si era staccato la notte della prima scossa un immenso masso di pietra che investì le case sottostanti schiacciandole. Tra esse era il palazzo Belmonte, ora interamente distrutto. Sotto il masso della montagna si trovano ancora nove cadaveri che è impossibile disseppellire senza ricorrere alla dinamite.

L'on. ministro passò quindi a visitare le baracche in costruzione.

L'ufficio telegrafico che pericola venne trasportato in una baracca nel giardino della caserma dei carabinieri.

L'on. ministro Ferraris, prima di partire da Ajello, visitò il grandioso palazzo Viola che fu già proprietà Cibo, costruito nel 1640. Il palazzo aveva resistito a tutti i terremoti dei secoli scorsi, ma ora minaccia rovina.

La popolazione di Ajello è entusiasta per l'opera degli ufficiali e dei soldati del 22° reggimento fanteria che andaronvi da Reggio Calabria appena giunti da Spoleto di ritorno prima dai tiri di combattimento e poi dalle grandi manovre.

I soldati dormono sotto le tende da 78 giorni.

L'on. ministro Ferraris coll'on. deputato De Seta, coll'ing. Villa e coll'ispettore Brunialti partito da Ajello potè constatare lungo la via da Ajello ad Amantea nuovi danni prodotti dall'ultima scossa di terremoto avvertitasi ieri stesso.

Altre case nelle campagne sono crollate; altri massi sono precipitati dalla montagna.

Ad Amantea l'on. ministro venne ricevuto da calorose dimostrazioni di simpatia della popolazione.

Il ministro, accompagnato dal sindaco e dai consiglieri comunali e seguito dalla popolazione acclamante, percorse a piedi il paese, visitandolo minutamente.

Amantea ha tutte le case lesionate; in campagna caddero vari casolari, ferendo una cinquantina di persone, delle quali una gravemente.

La popolazione accompagnò il ministro alla stazione, fra vive acclamazioni. Il ministro riparti alla sera per Paola.

***

Ieri, a Catanzaro, alle 11.25 ed alle 15, sono state avvertite due scosse di terremoto. La prima è stata forte, ha durato cinque secondi ed ha prodotto danni.

L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica di Roma comunica all'*Agenzia Stefani*:

« Alle 11.25 è stata segnalata una scossa di terremoto fra il terzo ed il quarto grado a Tiriolo (provincia di Catanzaro).

*** A Monteleone Calabro ieri venne avvertita una sensibile scossa di terremoto, che ha prodotto panico nella popolazione.

***

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, di fronte alla immensità del disastro che ha colpito le Calabrie, facendo una specialissima eccezione alle norme seguite durante il periodo della sua ricostituzione patrimoniale, ha deliberato di prelevare sugli utili del corrente esercizio delle varie sue aziende la somma di L. 75,000 per erogarla a sollievo dei danneggiati dal terremoto.

Una sottoscrizione alla quale contribuì spontaneamente tutto il personale della Banca, dal direttore generale agli uscieri e agli operai più modesti dell'officina carte-valori, fruttò a beneficio delle Calabrie la somma di L. 6,328. 25.

La somma totale di L. 81,328.25 viene accreditata, in data di ieri, nel conto corrente speciale aperto presso la Banca per i danneggiati dal terremoto.

*** La Giunta municipale di Napoli iersera ha deliberato, su proposta del sindaco, di contribuire ancora con la somma di lire cinquantamila, oltre le diecimila lire già versate, per i danneggiati dal terremoto.

*** A Londra liste di sottoscrizioni a favore delle vittime del terremoto in Calabria sono state aperte nella maggior parte degli stabilimenti della città e vengono ricoperte di firme. Il denaro viene versato al Console d'Italia.

*** La squadra di soccorso milanese ha visitato Parghelia, ed ha trovato il paese quasi completamente deserto. Sono incomin-

ciati i lavori di demolizione. La squadra ha distribuito sussidi.

Ieri è stato disseppellito il cadavere di una donna.

Iersera è stata avvertita una nuova sensibile scossa di terremoto, durata due secondi.

È atteso a Monteleone l'on. senatore Taverna, presidente della Croce Rossa.

BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE VICINI - **La legge... a vista!** - *Compendio analitico e Repertorio generale per articoli della Legislazione italiana vigente* - Como, tipografia Ostinelli.

L'avere a propria disposizione una ricca biblioteca legale, il possedere una raccolta, mettiamo pure completa, degli Atti del Governo, non è tutto ancora: occorre potersene valere, e questo bisogna saper fare senza perdita di tempo, di quel tempo che diventa di giorno in giorno sempre più prezioso nel rapido, affannoso svolgersi della nostra vita. Le collezioni di giurisprudenza, i codici, i manuali amministrativi e consimili pubblicazioni hanno i loro particolari indici alfabetici ed analitici che ne facilitano la compulsazione. Ma chi aveva mai avuto il coraggio, fino a pochi anni addietro, di accingersi alla compilazione di un Repertorio generale dell'intera nostra Legislazione, mettendo in rapporto fra loro tutte le più svariate forme di essa e sintetizzandone per materia le prescrizioni?

Questo ha fatto, soltanto nel 1903, il sig. Vicini, il quale dà ora in luce una Appendice I alla sua opera paziente ed ingegnosa. Egli, certo non senza lungo studio e diligenti ricerche, è riuscito a presentare al lettore numerosi, infiniti quadri sinottici, in cui sono brevemente accennati principî, norme e disposizioni, con l'indicazione delle costituzioni, codici, leggi, editti, decreti, regolamenti e perfino delle circolari governative, in cui si possono trovare i particolari della legislazione vigente sopra una data materia. Delle singole materie, poi, il Vicini ha fatto accurati indici alfabetici ed analitici, con riferimento ai quadri di cui sopra, per cui torna assai facile la ricerca dagl'indici ai quadri e da questi alle collezioni legali.

È superfluo spiegare quale sussidio tutto ciò arrechi non solo agli uomini di legge e alle persone che si occupano di affari e di amministrazione, ma ad ogni privato cittadino, a cui pure tocca così spesso di dover consultare le raccolte giuridiche senza avervi grande famigliarità. E noi siamo persuasi che tutti costoro non esiteranno a proclamare benemerito il sig. Vicini, il quale con la sua geniale *Legge a vista* ha consegnato a tutti quanti la chiave delle biblioteche, ammaestrandoli a trarne il succo pratico della vigente legislazione.

***

Elettricità ed elettricisti. — Dalle conferenze del prof. Angelo Frascara - Genova. Stabilimento tipografico Campodonico.

In un breve opuscolo in cui si condensano l'erudizione e la vasta coltura, il prof. Frascara del R Istituto tecnico di Genova e nostro valente collega in giornalismo, riassume le conferenze scientifiche da lui tenute agli alunni di una delle scuole tecniche serali genovesi. È una storia geniale dell'elettricità e di tutte le sue applicazioni attraverso i tempi fino ai meravigliosi portati moderni, che hanno riformato con le teorie scientifiche i sistemi di comunicazione e di trazione e semprepiù vanno rinnovando gli usi del mondo civile.

In forma facile e piana, senza alcuna astruseria o aridità, come appunto conviene agli uditori ai quali tenne le sue conferenze, l'autore narra a tratti biografici, corredati d'aneddoti interessanti, dei principali luminari della nova scienza, rivendicando alla patria alcune contese glorie. Senza alcuna posa da accademico, il Frascara spezza realmente il mistico pane, e s'acquista un titolo di benemerenza che ben lieti gli tributiamo, chiudendo quasi a malincuore le troppo brevi pagine del suo riuscito lavoro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il XX Settembre. — L'affluenza dei forestieri per le feste di Roma commemorante il 35° anniversario della propria liberazione, è ognora crescente.

Domani, nel pomeriggio, tutte le Associazioni di reduci, garibaldini ecc., si recheranno in Corteo a porta Pia a deporre corone sul luogo dove nel 1870 fu aperta la storica breccia.

Un altro Corteo si recherà al Gianicolo, al monumento a Garibaldi.

— Il pellegrinaggio al Pantheon è numeroso, continuo. Una rappresentanza di Massa Lombarda depose sulla tomba del Gran Re una corona di metallo.

Il Congresso internazionale di navigazione. — In questi giorni vennero definitivamente chiuse le inscrizioni al Congresso internazionale di navigazione interna e marittima che s'inaugurerà il 25 corrente a Milano.

Gli inscritti sono 2500, e si conta che i partecipanti al Congresso non saranno meno di 1300 circa.

È assicurato l'intervento di S. M. il Re alla seduta inaugurale che avrà luogo nel teatro alla Scala il giorno 25 alle ore 10.

Nelle sale a pian terreno della Villa Reale oltre ai preparativi per ricevere i congressisti, si sta allestendo una esposizione di modelli, disegni, piante, schemi, ecc, illustranti le varie memorie presentate alla discussione nel Congresso.

Onorificenze ad italiani. — S. M. l'Imperatore di Germania, oltre le onorificenze concesse durante il suo viaggio, ha conferito altresì:

L'Ordine dell'Aquila Rossa di 1ª classe al vice-ammiraglio Giuseppe Palumbo; l'Ordine dell'Aquila Rossa di 2ª classe al capitano di vascello Q. P. Marrocco; l'Ordine della Corona di Prussia di 2ª classe al capitano di corvetta M. Casanuova; l'Ordine dell'Aquila Rossa di 3ª classe al capitano di porto di 1ª classe Ladislao da Leone; l'Ordine della Corona di Prussia di 3ª classe al tenente di vascello Massimiliano Lovatelli.

Al Congresso coloniale di Asmara. — Telegrafasi da Alessandria d'Egitto che il piroscafo *Tebe*, con a bordo i membri del Congresso coloniale italiano, è giunto colà dopo un'ottima traversata.

Una rappresentanza dell'Unione dei militari in congedo italiani si recò ad invitare i congressisti all'inaugurazione del busto di Mazzini nelle scuole italiane, alla quale interverrà anche il console d'Italia.

Disposizioni ferroviarie. — La Direzione compartimentale di Napoli delle ferrovie di Stato comunica:

Stante il forte ingombro nello scalo di Napoli e in quello marittimo è stato disposto che dal giorno 19 a tutto il 23 corrente resti sospesa l'accettazione dei trasporti a carro completo a piccola velocità ordinaria destinati a dette località.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente mese, reca:

Nell'alta Italia il tempo bello ed asciutto di questa decade ha migliorato le condizioni della vite, del granturco e del riso e favorito i lavori di preparazione per le prossime semine.

La persistente siccità nell'Italia media e meridionale danneggia sensibilmente i vari prodotti.

È quasi ultimato il raccolto del granturco, che riuscì generalmente soddisfacente.

Nel Mezzogiorno è incominciata la vendemmia, con prodotto discreto.

Marina mercantile. — Da Vera Cruz ha proseguito per Genova il *Montevideo*, della Transatlantica barcellonese. Da Gibilterra ha transitato diretto a Genova il *Ravenna* della Società « Italia ». Il *Florida* del « Lloyd italiano » è partito da Genova per l'America meridionale. Da Bombay è partito per Hong-Kong il *Capri* della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. — È stato oggi inaugurato solennemente il Congresso internazionale delle assicurazioni operaie.

Vi partecipano 1500 delegati della maggior parte dei paesi civili.

Si nota l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna.

Il presidente onorario del Congresso, Koerber, ha pronunziato un discorso salutando i presenti e dicendo che non si deve lasciar passare questa occasione senza provocare misure atte a migliorare la situazione degli operai coll'assicurare loro una parte conveniente del profitto della produzione.

Il presidente della Camera di commercio viennese ha rilevato l'attività delle varie nazioni sul terreno della protezione e della assicurazione degli operai; ha rilevato che i meravigliosi progressi che la vicina alleata Italia ha fatto negli ultimi decenni sul terreno dell'evoluzione industriale non hanno potuto evidentemente non avere una ripercussione sullo sviluppo della legislazione sociale dell'Austria.

Noi vediamo - ha soggiunto l'oratore - che le questioni di cui ci occupiamo divengono sempre più anche in Italia oggetto di studi scientifici e della pratica attiva degli uomini politici.

L'oratore ha ricordato l'importante trattato per la protezione degli operai concluso fra la Francia e l'Italia che tocca così da vicino lo scopo del Congresso ed ha terminato rilevando che l'Italia ha inviato eccellenti rappresentanti e Comitati speciali e che essa è riuscita a riunire così numerosi membri al Congresso che le si deve la più grande riconoscenza.

Boediker, consigliere privato, di Berlino, si dice dolente che i delegati, on. Chimirri ed Angeli, non si siano potuto trovar presenti al Congresso causa il terremoto nelle Calabrie e dichiara che il Congresso dovrebbe lavorare per infondere nella coscienza la necessità della previdenza per la classe operaia.

Il ministro dell'interno, salutando i congressisti a nome del Governo, dice che questo seguirà le discussioni con vivo interesse. Constata che lo sviluppo delle assicurazioni sociali è un'esigenza irrefutabile. Dice che l'assicurazione sociale è soltanto una parte della previdenza sociale che lo Stato deve a coloro che non posseggono altro all'infuori del loro lavoro. La morale esige che agli uomini che vivono del profitto delle loro mani sia garantita una vita degna di un uomo. Pel momento dobbiamo limitarci a fare ciò che è possibile nelle condizioni attuali per coloro che, stante la vecchiaia od in seguito ad accidenti sul lavoro sono inabili a lavorare.

Il Congresso si acquisterà un grande merito se riuscirà ad addivenire ad un accordo in modo da raggiungere, con una prossima *soluzione*, gli scopi che si prefigge.

Dopo i discorsi di parecchi altri oratori, fra cui quello del comm. Magaldi, direttore generale del Credito e della previdenza nel Ministero dell'agricoltura italiano, si è proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Il Congresso ha iniziato nel pomeriggio i suoi lavori.

I delegati delle varie nazioni hanno riferito sullo sviluppo delle assicurazioni sociali nei rispettivi paesi dal Congresso di Parigi del 1899 in poi.

Stasera al municipio ha avuto luogo un ricevimento in onore dei delegati al Congresso. Il borgomastro, Lueger, ha brindato all'Imperatore Francesco Giuseppe ed ai Sovrani e Capi degli Stati rappresentati al Congresso.

ANVERSA, 18. — Essendo franato le banchine a sud del porto, il terreno si è sprofondato per 150 metri di lunghezza. I muri delle banchine sono avanzati di 60 centimetri.

Si sono dovute togliere tutte le merci. Duemila operai lavorano per scongiurare la distruzione delle banchine.

PIETROBURGO, 18. — Un dispaccio da Wladiwostbok annuncia che l'ammiraglio giapponese Katoga colle navi *Idzumi* e *Suma* bombardò Petropaulowsk il 12 corrente e distrusse il faro e gli edifici di quel porto.

I giapponesi saccheggiarono i depositi di polvere, uccisero molti capi di bestiame e tolsero alla popolazione le armi da fuoco che essa possedeva. La nave degli Stati Uniti, *Australia*, noleggiata dalla Società commerciale ed industriale dal Kamtchacka fu presa dai giapponesi nel porto. Non vi fu nessun morto e nessun ferito. Il capo del distretto colle donne e coi fanciulli si è rifugiato nell'interno. I porti di Ojan e di Okotsk sono stati pure distrutti.

TOKIO, 18. — Le dimostrazioni contro il trattato di pace di Portsmouth continuano. In varie località sono state approvate mozioni che condannano il trattato Però non si è avuto a lamentare alcun disordine.

I progressisti sono uniti, ma i costituzionali sono divisi sulla questione della pace.

PIETROBURGO, 18. — Lo Czar ha ordinato la creazione di un Consiglio di ministri che sanzionerà tutte le misure amministrative sotto la presidenza del primo ministro che presenterà la nomina degli altri ministri al gradimento dello Czar. Soltantanto il primo ministro avrà diritto di fare personalmente la relazione allo Czar.

PIETROBURGO, 18. — Lo Czar ha ordinato alla Commissione presieduta da Solsky, che ha terminato i suoi lavori circa le elezioni dei membri della Duma di Stato, di esaminare il progetto relativo alla costituzione di un gabinetto di ministri che sarà chiamato Consiglio di ministri e funzionerà sotto la presidenza del primo ministro, il quale insieme coi ministri della guerra, della marina e degli esteri avrà il diritto di presentare relazioni allo Czar.

I ministri verranno nominati dietro proposta del primo ministro.

Nessun provvedimento amministrativo sarà reso esecutorio senza il previo parere del Consiglio dei ministri e la sanzione dell'Imperatore.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 16 al 17 corr. sono stati constatati in Prussia 10 casi sospetti di colera con 5 decessi e dal 17 al 18 corr. 3 casi sospetti di colera con 1 decesso.

Finora il totale dei casi ufficialmente constatati è di 202 con 75 decessi.

TOKIO, 18. — Tre tesorieri della marina si sono appropriati di oltre 800,000 franchi.

Le malversazioni risalgono ad un anno fa.

STOCCOLMA, 18. — Ieri ebbero luogo le elezioni pel Riksdag Finora si conoscono i risultati di 174 collegi su 230.

La Sinistra e il partito avversario del metodo proporzionale guadagnano probabilmente da sedici a diciassette seggi.

I socialisti, che disponevano di sette seggi, ne hanno finora guadagnato uno.

PIETROBURGO, 19. — Le autorità di Elisabethpol hanno rifiutato ai direttori delle officine il permesso di armare gli operai per difesa personale.

Cinque vagoni pieni di profughi armeni provenienti da Schucha furono attaccati dai tartari, che uccisero gli uomini e s'impadronirono delle donne.

Le autorità del distretto di Gori sono state avvertite che Osslti armati erano discesi dalle montagne ed avevano attaccato le case dei proprietari fondiari. Vi furono numerosi conflitti e numerosi morti.

Per ordine dello Czar è stato proclamato a Bielostock lo stato d'assedio.

CHERBOURG, 19. — Witte è sbarcato iersera in perfetto stato

di salute. Gli è stata fatta una dimostrazione al grido di: *Viva la Russia!*

NEW-YORK, 19. — Le condizioni di salute del barone Komura continuano a migliorare rapidamente.

TIFLIS, 19. — La sera del 17 corrente duemila individui attaccarono un treno viaggiatori che recava la posta alla stazione di Abacha. I rivoltosi staccarono la locomotiva. Alcuni soldati ed agenti di polizia presenti aprirono il fuoco. Parecchi aggressori rimasero uccisi e gli altri si dispersero. Il corriere postale fu salvato.

I malfattori danneggiarono poi la strada ferrata fra Abacha e Samtredi. Il servizio ferroviario è interrotto.

Alle ore 2.30 di iermattina un treno urtò contro una barricata di sassi posta sulla linea di Samtredi a Kapitnari. La locomotiva ed alcuni vagoni rimasero danneggiati.

BAKU, 19. — Gli assassinî, i saccheggi e gli incendi continuano. Numerosi negozi sempre chiusi, malgrado la minaccia del governatore di imporre una multa di tremila rubli ai proprietari di negozi che si rifiutano di aprirli.

TIFLIS, 19. — Le officine di rame Siemens nel Governo di Elisabethpol telegrafarono al governatore, generale Chininkine, pregandolo di inviare cosacchi nel distretto, che è circondato da bande di tartari armati.

PIETROBURGO, 19. — La Commissione presieduta dal conte Solsky ha elaborato il progetto che stabilisce le condizioni per la partecipazione della Polonia alle elezioni della Duma di Stato.

Gli elettori saranno divisi nelle tre classi seguenti: 1° proprietari fondiari; 2° membri delle assemblee cantonali, che possiedono da tre a venti acri di terra; 3° elettori urbani.

Il numero dei deputati polacchi sarà di 36 conformemente alle proporzioni stabilite per tutto l'Impero, cioè un deputato ogni 250,000 abitanti.

La partecipazione del Caucaso e della Siberia alle elezioni per la Duma di Stato sarà esaminata nella prossima settimana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757.85.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	SF.
Stato del cielo a mezzodì	$^{3}/_{4}$ velato
Termometro centigrado	massimo 30,6.
	minimo 17 6.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

18 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Germania, minima a 753 su Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito al sud; quasi stazionario in val Padana, disceso fino a 2 mm. altrove; temperatura diminuita quasi ovunque.

Barometro: massimo a 765 al nord, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° quadrante al nord, intorno a levante altrove; cielo vario sul versante Adriatico inferiore in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	?	21 8
Genova	coperto	calmo	26 2	21 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 9	15 3
Torino	sereno	—	21 2	16 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 2	15 0
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 8	10 9
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 0	14 1
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 1	16 1
Sondrio	sereno	—	23 4	12 8
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	26 0	17 0
Cremona	sereno	—	26 7	16 5
Mantova	sereno	—	26 3	16 9
Verona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 8	17 8
Belluno	coperto	—	24 4	13 5
Udine	coperto	—	24 0	15 1
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 9	17 2
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	24 6	17 5
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 5	16 6
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 6	18 1
Piacenza	sereno	—	25 4	15 1
Parma	sereno	—	27 5	16 3
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 0	13 0
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 5	15 0
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	16 0
Bologna	sereno	—	25 5	17 7
Ravenna	sereno	—	24 5	16 8
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	17 0
Pesaro	sereno	calmo	25 2	13 0
Ancona	sereno	calmo	26 2	20 8
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 2	17 4
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 8	18 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	21 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	17 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 4	14 9
Lucca	sereno	—	28 4	17 5
Pisa	sereno	—	29 4	15 3
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 8	20 0
Firenze	sereno	—	29 9	17 2
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 4	16 8
Siena	sereno	—	27 3	18 0
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 9	17 5
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 4	17 6
Teramo	sereno	—	27 3	17 2
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 0	18 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 2	14 4
Agnone	sereno	—	25 6	13 9
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 8	21 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	26 2	18 8
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 0	19 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 0	18 7
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	28 1	20 6
Benevento	sereno	—	31 9	15 2
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 9	16 8
Caggiano	sereno	—	27 4	15 8
Potenza	sereno	—	26 0	14 7
Cosenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 7	16 8
Tiriolo	sereno	—	25 0	14 2
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	27 8	22 2
Trapani	coperto	calmo	29 1	24 5
Palermo	nebbioso	calmo	30 8	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 8	22 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	22 4
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 0	21 5
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	31 1	22 3
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	30 9	20 3
Cagliari	nebbioso	calmo	30 0	20 8
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	33 4	20 3

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*